



**Rassegna stampa**  
quotidiana

*Napoli, mercoledì 14 dicembre 2011*

A cura di Ida Palisi - Ufficio stampa Gesco 081 7872037 int. 220  
[ufficio.stampa@gescosociale.it](mailto:ufficio.stampa@gescosociale.it) - [www.gescosociale.it](http://www.gescosociale.it)

Presentazione

**Nasce a Napoli AltriLuoghi, il primo consultorio del Sud per la tutela della salute e dei diritti delle persone transessuali**  
*Metterà in rete una serie di servizi sul territorio e aprirà anche una casa di accoglienza temporanea*

**Mercoledì 14 dicembre 2011**

ore 10.30

Sala Giunta, Palazzo San Giacomo  
Napoli

Napoli - Si presenta domani, mercoledì 14 dicembre alle ore 10.30 alla Sala Giunta di Palazzo San Giacomo a Napoli, il progetto Altri Luoghi. Consultorio per la tutela della salute e dei diritti delle persone transessuali. Si tratta del primo consultorio del Meridione rivolto alle persone transessuali, in particolar modo a quelle non autosufficienti, anziane o malate, prive del sostegno della famiglia e degli amici. Il consultorio mette insieme una serie di servizi sul territorio, di informazione e prevenzione socio-sanitaria, orientamento, tutela legale, sostegno all'inserimento lavorativo. Il progetto prevede anche l'apertura di una casa di accoglienza temporanea per persone transessuali in stato di bisogno.

L'iniziativa è realizzata dalla cooperativa sociale Dedalus con il sostegno della Fondazione con il Sud e la collaborazione dell'Università di Napoli Federico II, la Asl Napoli 1 Centro e una rete di associazioni, tra cui Federconsumatori, Mit - Movimento di Identità Transessuale e Associazione Trans Napoli. Ha il patrocinio del Comune di Napoli.

Alla conferenza stampa interverranno: il sindaco di Napoli Luigi De Magistris, il Responsabile Comunicazione e Relazioni Esterne della Fondazione con il Sud Fabrizio Minnella, la presidente dell'Associazione Trans Napoli (ATN) Loredana Rossi, il vicepresidente nazionale di Federconsumatori Luigi Agostini.

Seguirà, a partire dalle 11.30, un seminario sul tema I transessuali e la città di Napoli, cui parteciperanno, tra gli altri: Paolo Valerio (Dipartimento Neuroscienze dell'Università di Napoli Federico II); Rosario Stornaiuolo (Federconsumatori Campania); Pasquale Calemme (CNCA Campania); Giuseppina Tommasielli (assessore alle Pari opportunità del Comune di Napoli); Sergio D'Angelo (assessore alle Politiche sociali del Comune di Napoli); Porpora Marcasciano (Movimento di Identità Transessuale). Coordina: Andrea Morniroli (cooperativa sociale Dedalus).

Ufficio stampa

Ida Palisi

081 7872037 int. 224

320 5698735

[ufficio.stampa@gescosociale.it](mailto:ufficio.stampa@gescosociale.it)

## PARI OPPORTUNITÀ:NAPOLI; PRIMO COSULTORIO PER TRANS DEL SUD

CRO S0B QBXB PARI OPPORTUNITÀ:NAPOLI; PRIMO COSULTORIO PER TRANS DEL SUD PREVISTI SERVIZI SOCIO-SANITARI E CASA DI ACCOGLIENZA TEMPORANEA (ANSA) - NAPOLI, 14 DIC - A Napoli nasce il primo consultorio del Mezzogiorno per transessuali. L'iniziativa, realizzata dalla cooperativa sociale Dedalus, è patrocinata dal Comune e sostenuta dalla Fondazione Con il Sud, in collaborazione con l'Università Federico II, la Asl Napoli 1 e una fitta rete di associazioni tra cui Federconsumatori, Movimento di identità transessuale e Associazione Trans Napoli. Il consultorio viene realizzato nell'ambito del più ampio progetto 'Altri luoghi che si propone di avviare iniziative per la tutela della salute e dei diritti delle persone transessuali. Destinatari, transessuali e transgender che vivono in situazioni di marginalità o disagio, anziani, soggetti non autosufficienti o allontanati dalle proprie famiglie. «Appoggiamo questa iniziativa con molta convinzione - ha detto il sindaco Luigi De Magistris - e Napoli, ancora una volta, con tutti i suoi limiti, dimostra di essere città dell'accoglienza, della solidarietà e delle libertà civili e sociali». Il capoluogo, secondo i dati riferiti dal primo cittadino, conta sul proprio territorio circa 2.500 transessuali. Obiettivi del progetto, migliorare il benessere e la qualità della vita dei trans; facilitare l'accesso ai servizi; favorire i percorsi di inserimento lavorativo; rimuovere le discriminazioni e contrastare la violenza attraverso la cultura, la formazione e l'informazione. Tra le attività che saranno messe in campo nel consultorio, servizi di informazione e prevenzione socio-sanitaria presso lo sportello ubicato nel Distretto 31 della Asl Napoli 1, orientamento, tutela legale, sostegno all'inserimento lavorativo. Il progetto, inoltre, prevede la realizzazione di 'Marcellà casa di accoglienza temporanea che ospiterà transessuali in stato di bisogno. «Ancora oggi nel 2011 - ha spiegato Loredana Rossi, presidente associazione Trans Napoli - i transessuali vengono allontanati dalle proprie case e famiglie e, dunque, la realizzazione di questo progetto e della casa di accoglienza eviterà che i transessuali intraprendano la vita di strada. Ringrazio - ha aggiunto - l'amministrazione e il sindaco che stanno tentando di far diventare quelli che fino a oggi sono stati considerati cittadini di serie B, al pari di cittadini di serie A». Dal Comune, infine, sarà messo a disposizione un luogo per poter realizzare, come spiegato da De Magistris, «inclusione, sostenibilità e accoglienza». Lo spazio sarà individuato tra i beni patrimonio del Comune. Presenti in sala, inoltre, gli assessori alle Politiche sociali e alle Pari opportunità, rispettivamente, D«Angelo e Tommasielli. (ANSA). YKN-CER 14-DIC-11 13:32 NNN

**La novità** Oggi l'annuncio a Palazzo San Giacomo col sindaco  
**Il Comune apre alla Stazione  
il primo consultorio per trans**

NAPOLI — Nasce in città il primo consultorio per la tutela della salute e dei diritti delle persone transessuali. La struttura sarà ospitata in via Pavia, nei pressi di piazza Garibaldi, e sarà parte di un programma ben più ampio. Il progetto, infatti, mette assieme una serie di servizi sul territorio, tra informazione e prevenzione socio-sanitaria, orientamento, tutela legale e sostegno all'inserimento lavorativo. E presto sarà aperta anche una casa di accoglienza temporanea per persone transessuali in stato di bisogno. Spesso infatti, soprattutto a causa di pregiudizi, i giovani che decidono di fare outing si trovano in condizioni di forte disagio e tal volta addirittura senza un tetto perché letteralmente cacciati di casa dai familiari.

«Si tratta di un progetto importante anche perché il consultorio è il primo, e il solo, di tutto il Mezzogiorno d'Italia — spiega Andrea Morniroli, coordinatore dell'area prostituzione - tratta - marginalità urbane della cooperativa sociale Dedalus —. Basti pensare che sino ad ora il consultorio di Bologna, che è quello più a Sud in Italia, ha viaggiato su una media di 700 telefonate l'anno, solo dal Mezzogiorno».

Per la realizzazione del Progetto, chiamato «Altri Luoghi», oltre al consultorio nascerà anche uno sportello legale amministrativo presso la sede di Federconsumatori, in via Toledo, e uno sportello sanitario in Corso Arnaldo Lucchi, presso il dipartimento materno infantile dell'Asl Napoli 1. L'iniziativa, che ha il patrocinio del Comune di Napoli e sarà presentata stamane a Palazzo San Giacomo, è realizzata dalla cooperativa sociale Dedalus con il sostegno della Fondazione con il Sud e la collaborazione dell'Università di Napoli Federico II, la Asl Napoli 1 Centro e una rete di associazioni, tra cui Federconsumatori, Mit - Movimento di Identità Transessuale e Associazione Trans Napoli. Sempre stamane a Palazzo San Giacomo si terrà anche un seminario sul tema «I transessuali e la città di Napoli», cui parteciperanno, tra gli altri, Paolo Valerio del Dipartimento neuroscienze della Federico II di Napoli; Rosario Stornaiuolo di Federconsumatori Campania; Pasquale Callemme del Cnca Campania; gli assessori comunali Giuseppina Tommasielli e Sergio D'Angelo; Porpora Marcasciano del Movimento di identità transessuale e Andrea Morniroli.

**Raffaele Nespoli**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**POLITICA**

**COMUNE DI NAPOLI. 4** - Un consultorio per i trans. Oggi alle 10.30, nella sala Giunta di Palazzo San Giacomo sarà presentato il progetto altri luoghi, primo consultorio del Meridione per la tutela della salute e dei diritti delle persone transessuali. L'iniziativa, patrocinata dal Comune di Napoli, è realizzata dalla cooperativa sociale Dedalus con il sostegno della Fondazione con il Sud e la collaborazione dell'Università di Napoli Federico II, l'Asl Napoli 1 Centro e una rete di associazioni, tra cui Federconsumatori, Mit - Movimento di identità transessuale e associazione Trans Napoli. Intervengono il Sindaco di Napoli **Luigi de Magistris**, l'assessore alle Pari opportunità **Giuseppina Tommasielli**, il responsabile comunicazione e Relazioni esterne della Fondazione con il Sud **Fabrizio Minnella**, la presidente dell'associazione Trans Napoli (Atn) **Loredana Rossi**, il vicepresidente nazionale di Federconsumatori **Luigi Agostini**.

STAMATTINA SARA' PRESENTATO A PALAZZO S. GIACOMO IL PRIMO CONSULTORIO DEL MERIDIONE PER PERSONE TRANSESSUALI

## Napoli in prima linea per la tutela della diversità, nasce Altri Luoghi

**NAPOLI (enzo stabia)** - Sarà presentato questa mattina, a partire dalle 10 e 30 presso la sala giunta di Palazzo San Giacomo a Napoli, il progetto 'Altri Luoghi', Consultorio per la tutela della salute e dei diritti delle persone transessuali. Si tratta del primo consultorio del Meridione d'Italia rivolto alle persone transessuali, in particolar modo a quelle non autosufficienti, anziane o malate, prive del sostegno della famiglia e degli amici. Il consultorio mette insieme una serie di servizi sul territorio, di informazione e prevenzione socio-sanitaria, orientamento, tutela legale, sostegno all'inserimento lavorativo. Il progetto prevede anche l'apertura di una casa di accoglienza temporanea per persone transessuali in stato di bisogno. L'iniziativa è realizzata dalla cooperativa sociale Dedalus con il sostegno della Fondazione con il Sud e la collaborazione dell'Università di Napoli Federico II, la Asl Napoli 1 Centro e una rete di associazioni, tra cui Federconsumatori, Mit-Movimento di Identità Transessuale e Associazione Trans Napoli. Ha il patrocinio del Comune di Napoli. Alla conferenza stampa interverranno: il sindaco di Napoli **Luigi De Magistris**, il responsabile comunicazione e relazioni esterne della fondazione con il Sud **Fabrizio Minnella**, il presidente dell'associazione Trans Napoli (Atn) **Loredana Rossi**, il vicepresidente nazionale di Federconsumatori **Luigi Agostini**. Seguirà, a partire dalle 11 e 30, un seminario sul tema 'I transessuali e la città di Napoli', cui parteciperanno, tra gli altri **Paolo Valerio** (Dipartimento Neuroscienze dell'Università di Napoli Federico II); **Rosario Stornaiuolo** (Federconsumatori Campania); **Pasquale Calemme** (Cnca Campania); **Giuseppina Tommasielli** (*nella foto*) assessore alle Pari opportunità del Comune di Napoli; **Sergio D'Angelo**, assessore alle Politiche sociali del Comune di Napoli; **Porpora Marcasciano** (Movimento di Identità Transessuale). Coordinerà i lavori di questa mattina **Andrea Morniroli** (cooperativa sociale Dedalus).



---

**Al Mediterraneo**

---

## Serata in ricordo di Vanda Spoto



Stasera (ore 21) al teatro Mediterraneo della Mostra d'Oltremare una serata in ricordo di Vanda Spoto. L'assessore comunale alle Pari Opportunità, Giuseppina Tommasielli, la Lega delle Cooperative e il movimento Shalom hanno organizzato così uno spettacolo in memoria della vicepresidente nazionale di Legacoop, recentemente scomparsa. L'incasso della serata sarà devoluto allo stesso movimento Shalom per sostenere un progetto sociale in Burkina Faso. Nel corso dello spettacolo sono previste letture tratte da «Korogocho» di Alex Zanotelli a cura di Teatri Uniti, Libera Scena Ensemble, Le Nuvole; musiche con «Time for docking». Conduce la serata l'attore Mario Porfito. In esposizione la mostra fotografica di Pino Bertelli intitolata «Ritratti dal Burkina Faso». Alla serata parteciperanno il Sindaco Luigi de Magistris, il vice sindaco Tommaso Sodano e l'assessore comunale alle Politiche Sociali Sergio D'Angelo.

**MOSTRA D'OLTREMARE**

**Ricordando Vanda Spoto  
per il Burkina Faso**

L'assessore Tommasielli, la Lega delle Cooperative e il Movimento Shalom hanno organizzato alle ore 20.30 presso il Teatro Mediterraneo della Mostra D'Oltremare - uno spettacolo in memoria di Vanda Spoto. L'incasso della serata sarà devoluto al Movimento Shalom per sostenere un progetto sociale in Burkina Faso.



## Napoli Agenda

**Cosa fare  
dalle 21.00  
alle 23.00**

### **In memoria di Vanda Spoto**

●L'assessore alle pari opportunità Giuseppina Tommasielli, la Lega delle cooperative e il Movimento Shalom hanno organizzato presso il Teatro Mediterraneo della Mostra D'Oltremare uno spettacolo in memoria di Vanda Spoto, presidente di Legacoop Campania, scomparsa nel luglio scorso. L'incasso sarà devoluto al Movimento Shalom per sostenere un progetto sociale in Burkina Faso. Conduce la serata l'attore Mario Porfito.

**Stasera, ore 20,30**

Prodotto in materiali riciclabili dalla napoletana Giochi Uniti è stato già presentato con successo a Lucca, Parigi ed Essen

## «Occhio ai rifiuti», la differenziata diventa gioco da tavolo

NAPOLI — «Coloro che fanno distinzione fra intrattenimento ed educazione forse non sanno che l'educazione deve essere divertente e il divertimento deve essere educativo», diceva McLuhan. Le parole del sociologo canadese accompagnano la presentazione, stamane al Volver Café Ludodeca di via Bellini, del gioco da tavola «Occhio ai rifiuti», ideato per imparare la raccolta differenziata. Prodotto in Italia dalla napoletana Giochi Uniti Srl di Antonio Mauro, già presentato con successo al Salone Internazionale del Giocattolo di Parigi, alla Fiera Internazionale del Gioco di Essen e alla Fiera del Gioco di Lucca, adotta i criteri di raccolta differenziata previsti dal Comune in base alle indicazioni dei decreti ministeriali e ha lo scopo di informare giocatori di ogni età. È in materiale riciclabile con inchiostri vegetali per facilitarne il riciclo e contiene quattro bidoncini per la raccolta: la giusta e veloce collocazione dei "tasselli rifiuti" nei contenitori determina punti vittoria ma, attenzione ai rifiuti-pericolo per i quali esiste una discarica speciale.



**Imparare giocando** «Occhio ai rifiuti»

**L'iniziativa** Spettacoli con Paolantoni e Sarnelli, torte solidali in via Toledo

## Telethon, in piazza Dante la maratona di artisti anti distrofia

NAPOLI — Sarà piazza Dante ad ospitare la maratona di Telethon 2011, da venerdì al 18 dicembre volontari e testimonial offriranno spettacoli ed eventi per raccogliere fondi a favore della lotta alla distrofia muscolare. «Siamo molto contenti che sia piazza Dante a diventare luogo della solidarietà — ha detto il sindaco de Magistris —. Napoli è una città che ha dato sempre e sono certo darà ancora, perché la ricerca scientifica ha bisogno dell'aiuto di tutti». Alla presentazione al Comune sono intervenuti il vice sindaco Sodano, l'Associazione Pizzaioli Napoletani, Francesco Paolantoni in rappresentanza degli artisti della maratona, Ilaria Penna di Telethon, Vito Torre, presidente Uildm (Unione Lotta alla Distrofia Muscolare), Giò Ferraiolo dei burattinai napoletani. Il Comune si fa promotore della maratona con l'Apn, Uildm e Kiss Kiss Italia. Il 16 e 17 dalle 10 alle 17 presso la Bnl in via Toledo 126 una «torta solidale» con Monica Sarnelli.

**TELETHON IL COMUNE PARTECIPA ALLA GARA PER LA RICERCA SCIENTIFICA E SI FA PROMOTORE DELLA DUE GIORNI**

## **Maratona di solidarietà, consiglieri comunali in prima linea**

«Saranno due giorni importanti che coinvolgeranno la città in un clima di pura solidarietà». Con queste parole il sindaco, Luigi de Magistris, interviene alla conferenza stampa di presentazione della "Maratona Telethon". Come ogni anno, la raccolta dei fondi a favore della ricerca scientifica sbarca sulle coste della città partenopea ma, per la prima volta, anche il Comune si fa promotore di un'iniziativa così importante. «Siamo contenti di aiutare la ricerca – continua il primo cittadino - Napoli è la città della solidarietà. Ha sempre dato un importante contributo. Pertanto credo che il Comune, come istituzione, e quindi non intendo solo la Giunta ma tutto il Consiglio comunale, deve mettersi in prima linea per appoggiare, informare e comunicare. In questo Natale difficile, vissuto in un periodo di profonda crisi, siamo convinti che i napoletani daranno un segnale forte, una risposta concreta, mostrando la loro vicinanza ai più deboli». La manifestazione si terrà dal 16 al 18 dicembre in piazza Dante e vedrà la partecipazione di numerosi artisti. Per Ilaria Penna, Responsabile Telethon di Napoli, si è «raggiunto un obiettivo importante. Dopo tanti anni di sofferenza finalmente siamo riusciti a coinvolgere anche il Comune. L'amministrazione non è mai stata vicina come ora. Napoli ha sempre risposto bene a questo evento, l'anno scorso superò il milione di euro. Spero che anche quest'anno i napoletani saranno generosi».

Carmine Di Guida

BARRA

UN EVENTO CHE VEDE IN CAMPO STUDENTI, DISABILI E CAMPIONI OLIMPIONICI

## "Lo sport ti salva": testimonial Rivera

"Lo sport mi ha salvato la vita". E dove se non in periferia uno slogan del genere acquista valore e compattezza? Organizzato dall'assessore allo Sport del Comune retto da Pina Tommasielli, l'evento svoltosi presso il complesso sportivo Fritz Dennerlein, di Barra, ha avuto come protagonisti gli studenti del quartiere ad est di Napoli, ma anche di Villaricca, Giugliano, Mugnano di Napoli e Calvizzano ai quali è stato proposto un quadrangolare di calcio

per l'assegnazione del "Trofeo Solidarietà", con premiazione finale del presidente Figg settore giovanile, Gianni Rivera (*nella foto*), campione indiscusso del calcio internazionale negli anni Settanta. Una esibizione di Judo con atleti non vedenti presentati dal maestro Gianni Maddaloni (Star Judo Club) e Pino Maddaloni (Medaglia d'oro alle olimpiadi di Sydney del 2000). Una esibizione di nuoto sincronizzato, comprendente una partita di palla a nuoto, una batteria nuoto formata da persone con disabilità e salvataggio, alla presenza di Immacolata Cerasuolo, Medaglia d'oro alle Paraolimpiadi di Atene 2004. Presenti inoltre alla manifestazione l'Assessore alla legalità ed alla sicurezza del Comune di Napoli, Giuseppe Narducci, Monsignor Gaetano Romano, Vicario Episcopale per la Carità e Presidente Associazione "La Mangrovia", Domenico Ciccarelli, Manager Progetto Napoli Nord. «Dovete darci l'opportunità di conoscervi - ha dichiarato l'assessore allo Sport, Tommasielli, rivolgendosi agli studenti - per far sì che le istituzioni possano venire incontro alle vostre esigenze, ai vostri bisogni, ed esservi accanto come oggi». «Giornate come queste - ha dichiarato Rivera - sono utili ai ragazzi per comprendere l'immenso valore dello sport, di tutti gli sport, anche se come tutti sappiamo la maggior parte di voi vorrebbe giocare al calcio».

**Paolo Marsico**



Quasi 1500 spettatori per il concerto tenuto dal prodigioso compositore a sostegno della Lilt: il simpatico siparietto col sindaco di Napoli

# Solidarietà e ricerca, Bollani incanta l'Augusteo

*Il professor Gallipoli ha scherzato con la platea: lo abbiamo preso per la gola*

di Enzo Stabia

NAPOLI - La solidarietà continua ad abitare a Napoli. E' stato un simpatico ed improvvisato siparietto col sindaco di Napoli, **Luigi De Magistris**, stile commedia degli equivoci con scambio dei ruoli, ad aprire, lunedì scorso, la serata-spettacolo di solidarietà con **Stefano Bollani** (nella foto) al Teatro Augusteo di Napoli, organizzata dalla sezione partenopea della Lilt (Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori) nell'ambito del tradizionale evento augurale di fine anno, il Galà di Natale, il cui ricavato verrà destinato all'assistenza oncologica domiciliare gratuita 2012. Davanti ad oltre 1300 spettatori, per oltre cinque divertenti minuti, il sindaco di Napoli seduto al pianoforte nelle vesti di un sedicente pianista e il popolare compositore jazz, nei panni di primo cittadino, hanno dato vita ad un esilarante e particolarmente apprezzato sketch, rimarcando peraltro il ruolo fondamentale della musica, dell'arte e della cultura nelle attività di solidarietà e più in generale nella crescita complessiva della città. Dopo aver insignito il sindaco De Magistris della carica di Socio Benemerito della Lilt, il presidente dell'istituzione oncologica napoletana, il professor **Adolfo Gallipoli D'Errico** ha tenuto a ringraziare la famiglia **Caccavale**, proprietaria del Teatro Augusteo, "per la generosa disponibilità di sempre", i tantissimi sostenitori della Lilt "che più che sponsor - ha affermato - preferisco chiamare amici" e, soprattutto il popolare compositore, Stefano Bollani, rivelando di averlo conquistato grazie all'arte culinaria di **Adriana Altieri**, consorte del barone **Gaetano** (che insieme a **Enrico De Marinis** sono stati

tra gli organizzatori della serata-spettacolo). "L'ho corteggiato per due anni - ha ricordato il professor Gallipoli - poi, l'anno scorso, durante una cena con lui a casa di Gaetano, l'abbiamo letteralmente conquistato con una straordinaria pasta e patate cucinata ad arte da Adriana. Una pietanza che Stefano Bollani avrebbe voluto riassaggiare, ma io sono stato perentorio: no Lilt, no pasta e patate!". Una serata dunque all'insegna del buon umore e della buona musica che ha visto protagonisti sul palco insieme con l'applauditissimo Stefano Bollani, il contrabassistista danese **Jesper Bodilsen** (che da alcuni anni lo accompagna nei suoi tour), **Lorenzo Hengeller** e **Joe Barbieri**. Tra i presenti alla serata, condotta da **Serena Albano** e curata dal Comitato promotore della Lilt coordinato da **Eugenia Scarnecchia**, il procuratore generale di Napoli, **Vittorio Martusciello**, il procuratore capo di Napoli, **Giovandomenico Lepore**, l'ex procuratore generale **Vincenzo Galgano**, il senatore **Raffaele Calabrò**, il comandante provinciale della guardia di finanza, **Giuseppe Grassi**, il comandante della polizia stradale, **Giuseppe Salomone**, la consigliera regionale **Bianca D'Angelo** in rappresentanza del presidente del consiglio regionale **Paolo Romano**, il commissario straordinario dell'Asl Napoli 1, **Maurizio Scoppa**, il presidente del Consiglio di Indirizzo dell'Istituto Tumori di Napoli Pascale, **Gaetano Lombardi**, il direttore sanitario aziendale dell'Int Pascale, **Sergio Lodato**, il vicepresidente della Lilt di Napoli, **Angelo Mastro**, il presidente del Collegio dei Revisori dei Conti, **Giuseppe Barbuto**, oltre all'intero direttivo dell'istituzione oncologica napoletana.

L'EVENTO AL TEATRO AUGUSTEO SERATA DI GALA PER LA SEZIONE NAPOLETANA PRESIDUTA DA GALLIPOLI D'ERRICO

## Bollani irresistibile benefattore per la Lilt

di Laura Caico

**E**quilibrio e forza. La strabiliante esibizione di Stefano Bollani al teatro Augusteo di Napoli nel Galà di Natale "Solo per Lilt" dedicato alla sezione di Napoli della Lega Italiana per la lotta ai tumori presieduta dal dinamico professore Adolfo Gallipoli D'Errico primario di Radiologia e infaticabile organizzatore di manifestazioni benefiche, ha confermato la sua fama di artista straordinario: energia, coordinazione ed elasticità ottimale dei movimenti delle magiche mani e una carica di travolgente simpatia hanno mandato in visibilibio il parterre del famoso teatro - messo a disposizione, come sempre generosamente, dalla famiglia Caccavale - che ha registrato il "tutto esaurito". La serata - presentata con la consueta verve da un'altra icona della Lilt napoletana, la bella presentatrice Serena Albano - è stata punteggiata da improvvisazioni comiche veicolate dall'effervescente Bollani, arrivato in scena in compagnia del sindaco di Napoli con cui ha effettuato un divertente scambio di ruoli: calatisi in pieno nell'improvvisazione teatrale, Luigi de Magistris si è seduto al pianoforte mentre lo strepitoso Bollani ha arringato la folla, sfoggiando un "politichese" d'impronta partenopea. Ottima la performance del musicista, riuscito convincente nelle mentite spoglie di primo cittadino, mentre non è dato conoscere il talento musicale del vero sindaco che non ha neanche sfiorato i tasti dell'imponente strumento...

Il ricavato della serata di livello internazionale - curata dal Comitato promotore della Lilt coordinato dall'efficiente Eugenia Scarnecchia e organizzata "in primis" dal barone Gaetano Altieri ed Enrico De Marinis chiamati sul palco e applauditi - che ha portato a esibirsi, oltre al celebre musicista italiano, anche altri artisti tra cui il contrabbassista danese Jesper Bodilsen, il poliedrico Lorenzo Hengeller e il chitarrista Joe Barbieri, finanzia l'assistenza oncologica domiciliare gratuita: dopo aver insignito il sindaco De Magistris e il portentoso Bollani della carica di socio benemerito della Lilt con la consegna del "Vesuvio di fuoco" di Lello Esposito, il presidente dell'istituzione oncologica napoletana, Adolfo

Gallipoli D'Errico, ha voluto ringraziare per quest'evento - che celebra anche gli 80 anni della Lega e gli in-

numerevoli progetti realizzati tra cui la campagna di prevenzione "Nastro rosa", il progetto Shiatsu, la Lucoteca, il servizio di Psicologia oncologica, insieme a quelli ancora in fieri come il calendario sull'espressione della mano "Dai una mano alla ricerca" a favore dei sordomuti.

che verrà presentato domani - non solo il formidabile Bollani ma anche la famiglia Caccavale, proprietaria del teatro Augusteo, sempre in prima linea nel campo della solidarietà come nel mondo artistico, il Comitato Promotore e l'intero Direttivo dell'istituzione oncologica napoletana che svolge una funzione fondamentale per la lotta contro i tumori e a cui associati ed enti locali hanno fornito per il 2011 un importante contributo che si aggira intorno ai 3 milioni di euro.

Il Gala - organizzato anche grazie al contributo di tanti sponsor fra cui Idea Bellezza, Annamaria Alois, Marinella cravatte, Arciconfraternita Pellegrini, Bulgari, Gucci, Capri nel Cuore, Monetti gioielli, Gruppo Partenopeo del Rotary International, Teatro Acacia, Irsvem, Yacht Club Capri, Petrone Group, Marican, Polias, Ivpc, Istituto Banco Napoli Fondazione, Incontri nel Verde, Cris arti grafiche e le banche di Credito Popolare, Stabiese, Popolare di Bari, Banco di Napoli - ha visto fra gli ospiti bersagliati dai flash di Pippo e Robert by Capri, Adriana, Maria Elena e Diego Altieri, il Procuratore Generale di Napoli, Vittorio Martusciello, il Procuratore Capo di Napoli Giovandomenico Lepore con Gloria, l'ex Procuratore Generale Vincenzo Gagliano con Lilli, l'Avvocato dello Stato Luigi Mastrominico, il senatore Raffaele Calabrò, le consorti dei comandanti interregionale e regionale della Guardia di Finanza, Gisella Bardi e Stefania Mango, il Comandante provinciale della Guardia di Finanza Giuseppe Grassi, il comandante della Polizia Stradale Giuseppe Salomone, la consigliera regionale Bianca D'Angelo in rappresen-

tanza del presidente del Consiglio regionale Paolo Romano, Maurizio Maddaloni presidente della Camera di Commercio di Napoli con la moglie Ada Carla Puca, il direttore del "Roma" Antonio Sasso, Marta Cautugno presidente Aidda, il commissario straordinario dell'Asl Napoli 1 Maurizio Scoppa, Simona Gallipoli D'Errico, la cantante Valentina Stella, Claudio Niola, il presidente del Consiglio di Indirizzo dell'Istituto Pascale, Gaetano Lombardi, il direttore sanitario aziendale dell'Int Pascale, Sergio Lodato, il vice presidente della Lilt di Napoli Angelo Mastro con Marina, il presidente del Collegio dei Revisori dei Conti Giuseppe Barbutto, Rosario Mazzitelli, Lilli Albano, Ione e Franco Russo, Massimo Verneti titolare Napoli Park, Donatella Rizzo, Vanni e Rosy Fondi, Heidy e Boris Ulanich, la fotografa Gilda Valenza, Massimo e Barbara Milone, Antonietta Di Gianni viceconsole di Malta, Roberto Aiello, Elena Pempinello, Elisa Rubinacci, Giovanna Gentile, Carlo ed Enrica Ruosi, Beatrice Cecaro, Mario e Vittoria Speranza, Fabio Ayala.

Un assaggio dell'incomparabile pasta e patate di casa Altieri - che ha persuaso il talentuoso Bollani a regalare un suo concerto alla Lilt di Napoli - di altre pastasciutte tradizionali (e di molte altre bontà) preparate con maestria dall'infaticabile Adriana Altieri è stato possibile poi a tarda ora nella residenza posillipina del mitico barone del jazz, per un ristretto gruppo di amici a cui si sono uniti lo chansonnier Peppino Di Capri, nonché Annalisa De Paola titolare Adp Eventi col marito Enzo, discografico Lucky Planet, Patrizio e Checca Rispo, Geppy Cipriani, Paola Quercia e altri, reduci dall'anteprima del film di Natale "targato" De Laurentiis, organizzata - come sempre - dall'attivissima Annalisa.

## Finanza

# Solidarte, occasione per i ragazzi di Nisida

**D**opo il dramma del carcere, un'occasione per un lavoro. Nasce con quest'obiettivo la terza edizione della manifestazione "Solidarte 2011", promossa dal Comando regionale Campania della Guardia di Finanza per favorire l'inserimento nel mondo occupazionale dei giovani detenuti dell'istituto penitenziario di Nisida. "Solidarte" è una mostra artistica di beneficenza, allestita nelle splendide sale di Castel dell'Ovo, che quest'anno ha visto esposti ben 300 oggetti d'arte realizzati gratuitamente dai militari delle Fiamme gialle e dai loro familiari, da affermati artisti, anche di livello internazionale, nonché dagli allievi dei licei ed istituti d'arte della Campania.

Il ricavato della vendita sarà destinato alla fondazione partenopea "Il meglio di te" per l'avvio al lavoro dei ragazzi che lasceranno, nelle prossime settimane, la struttura circondariale partenopea.

«Agli artefici di tale ambizioso progetto filantropico - ha dichiarato il generale di divisione, Giuseppe Mango, comandante regionale della Guardia di finanza e "animatore" della manife-

stazione - voglio esprimere sentimenti di riconoscenza per l'entusiasmo e l'autentica passione con cui rinnovano e rafforzano, ogni anno, lo spirito di "Solidarte". Mi auguro che l'evento, conformemente alle aspettative, possa contribuire a promuovere ulteriormente, attraverso l'arte, la cultura della solidarietà, particolarmente presente in questa città, quale nobile veicolo ed intima espressione della sensibilità umana».

Grande gratitudine ai vertici regionali delle Fiamme gialle è stata espressa dalla presidente della fondazione "Il Meglio Di Te - Onlus", Fulvia Russo «per aver voluto portare, attraverso questa bella iniziativa, un concreto contributo alle attività che la Fondazione presta al fianco di chi, nella nostra città, versa in condizione di bisogno. Il gesto che la Guardia di finanza ha inteso indirizzare alla fondazione "Il meglio di te" ci rende, al di là del sostegno materiale per la nostra opera, profondamente orgogliosi e ci sprona ancor più nell'intento di aiutare quanti tra i giovani del nostro territorio vivono con disagio la propria esistenza».

**Simone Di Meo**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## La Fondazione Cannavaro-Ferrara

# Una serata per i bimbi del Monaldi

**P**er il sesto anno consecutivo la Fondazione Cannavaro Ferrara festeggia il Natale con i napoletani volgendo lo sguardo ai bambini che soffrono. Si terrà lunedì 19 dicembre, al Teatro Posillipo di Napoli, l'edizione 2011 del galà benefico natalizio dell'ente, un evento pubblico che rappresenta un momento d'incontro tra la Fondazione istituita dalle due star del calcio e i suoi sostenitori.

Quest'anno i proventi dell'iniziativa serviranno a finanziare un progetto di clown terapia rivolto ai piccoli degeni del reparto di cardiocirurgia pediatrica dell'ospedale "Monaldi" del capoluogo campano diretto dal professor Giuseppe Caianiello. I quattrocento ospiti previsti potranno godersi uno show vero e proprio: sul palco la telegiornalista Serena Albano, intervengono la fotomodella Maria Mazza che è madrina della Fondazione, l'ex portiere della Nazionale italiana di calcio Angelo Peruzzi, più una nutrita rappresentanza del cast della soap opera "Un posto al sole". Previsti momenti musicali e comici a cura della compagnia stabile del Teatro Posillipo. Nel cuore dell'evento, saranno premiati gli atleti della squadra di pallanuoto di serie A1 Acquachiarà fondata dalla vecchia gloria partenopea Franco Porzio. Ovviamente a fare da padroni di casa ci saranno gli stessi Fabio Cannavaro e Ciro Ferrara. «Per la vita del-

la Fondazione - spiega Vincenzo Ferrara, fratello dell'attuale allenatore dell'Under 21 di calcio e direttore dell'ente - è un momento di fondamentale importanza: incontriamo chi ci sostiene e, al tempo stesso, si consolida un rapporto che in questi anni ci ha consentito di fare molto bene qui a Napoli». Nata nel 2005, la Fondazione in sei anni ha attivato 25 progetti sulla base di una raccolta pari a circa 2 milioni, andati a beneficio di almeno 4.500 minori attraverso il lavoro di 200 associazioni, istituti religiosi, enti pubblici e privati. Tra le iniziative realizzate, il progetto "Campioni nella vita" che ha portato alla costruzione di un centro sportivo a Scampia, "Campioni d'arte" che è servito a mettere in piedi laboratori all'interno dei quali i ragazzi per sei mesi hanno prodotto manufatti artistici. "Fotogiocando" (corso di fotografia per i più piccoli) e "Sane Stelle", iniziativa di aggregazione e sostegno scolastico nel rione Sanità. «La città - continua Ferrara - è sensibile alle nostre iniziative: i donatori non mancano. Forse occorrerebbe un salto di qualità dal punto di vista della "percezione". A Napoli si parla ancora di "beneficienza", a Milano già da tempo si è fatto strada il concetto di "economia del no profit". Da qui un auspicio: «Vorremmo - conclude il direttore - che anche qui si affermasse la stessa logica».

**Eugenia Eboli**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Il calciatore.** Fabio Cannavaro promotore della Fondazione



**L'allenatore.** Ciro Ferrara, altro promotore dell'iniziativa

**La manovra, la polemica**

# Cento milioni agli ex detenuti Lega all'attacco

**Finanziamento per Napoli e Palermo  
grazie a un emendamento bipartisan**

**Lo scenario**  
Aiuti concessi  
nel 1984  
per una platea  
di 1500  
lavoratori  
tra Comune  
e Provincia

Il finanziamento era già previsto in un decreto del primo settembre scorso con la firma del ministro dell'Economia Giulio Tremonti. Poi la crisi di governo, le incertezze dei mercati internazionali e la caduta di Berlusconi. Era il decreto per rifinanziare, con 110 milioni di euro, le cooperative degli ex detenuti ed Lsu di Napoli e Palermo. Una platea di circa 4mila persone che lavorano con contratto di servizio tramite cooperativa con gli enti pubblici: in particolare a Napoli sono 1500 e 2500 a Palermo. Tutto in base ad una vecchia legge (la 452) del 1984 che assicurò queste prestazioni d'opera e, da allora, ogni anno per quasi trent'anni, tramite Finanziaria o mille proroghe, arriva il finanziamento. Ogni anno, non si scappa. Una platea in esaurimento se 27 anni fa, solo nel capoluogo partenopeo, erano 6mila i lavoratori di questo tipo. E ora? L'emendamento alla manovra finanziaria di Monti in favore di questa platea di lavoratori è arrivata puntuale. Ma non ci sta la Lega Nord.

«Non possiamo più sopportare che il Sud spenda soldi che provengono dai lavoratori del Nord: una

manovra che si copre con il taglio delle pensioni di anzianità dei padani non può spendere soldi in assistenzialismo peloso al Sud», attacca il deputato del Carroccio Roberto Simonetti che si è visto bocciare un sub emendamento in commissione Finanze per bloccare i soldi verso i lavoratori di Napoli e Palermo. «Un rapina ai danni del Nord», aggiunge Simonetti e titolo in prima pagina, due giorni de La Padania, il quotidiano leghista: «Monti regala soldi a Napoli e Palermo».

Un emendamento, sia chiaro, che porta la firma del Pd e del Pdl e che ieri è passato in commissione. Il finanziamento, insomma, arriverà. «La Lega cerca polemiche inutili», attacca Salvatore Piccolo, primo firmatario della proposta, poi arrivata in commissione finanze con due relatori che proprio del Mezzogiorno non sono: il democrat Paolo Baretta eletto in Veneto e Maurizio Leo del Pdl alla Camera nella circoscrizione Piemonte.

«Un piccolo segnale di attenzione per il Mezzogiorno», osserva il parlamentare democrat Salvatore Piccolo primo firmatario del testo e membro della commissione Finanze. E aggiunge: «Occorre guardare al presente: dopo 27 anni si sarebbe scatenata ulteriore tensione sociale ed occorre evitare un aggravio della situazione che è già critica nella nostra città. Oltretutto parliamo di una platea che è ormai in esaurimento: alla metà degli anni '80 erano 4mila al lavoro a palazzo san Giacomo e 2mila alla Provincia. Oggi in totale

non arrivano a 1500 e vista l'età media, sono quasi sessantenni, è una platea destinata ad esaurirsi. Non potevamo lasciare queste persone, dopo quasi trent'anni, in mezzo ad una strada. La pensa così il Pd e il Pdl, solo la Lega tuona. Ma dopo lo scandalo delle quote latte mai pagate io non me la sentirei di dare lezioni di etica al Mezzogiorno».

Intanto la Cgil lancia l'allarme per le partecipate regionali. «Forte preoccupazione», esprime la segreteria regionale in merito alla «mancata corresponsione degli stipendi ai dipendenti, compresi i forestali, delle società partecipate della Regione Campania». Una situazione che, secondo la Cgil, «comporta problemi di tenuta sociale che vanno a sommarsi alle numerose questioni che riguardano le aree di crisi, con migliaia di lavoratori in cassa integrazione e in mobilità che rischiano di rimanere fuori da qualsiasi ipotesi di accompagnamento alla pensione».

**ad.pa.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## **IN BREVE**

**LUCARELLI: NOI MODELLO DI RIFERIMENTO**

### **Acqua pubblica, Napoli premiata a Parigi**

In occasione delle Assises régionales des Associations pour l'eau, organizzata dalla Coordination Eau Île-de-France, sono stati assegnati 8 premi alle associazioni o istituzioni, locali e internazionali, che hanno contribuito nell'ultimo anno a concretizzare la lotta per riconoscere l'acqua come bene comune per l'umanità. Il comitato referendario 2 Sì per l'Acqua Bene Comune ha ricevuto il premio per la vittoria referendaria ottenuta in Italia, e la città di Napoli ha avuto anche una menzione speciale per essere stata la prima città, dopo Parigi, ad essere passata ad una gestione pubblica dell'acqua, grazie alla creazione della società Abc (Acqua bene comune). Alberto Lucarelli, assessore ai Beni Comuni e coredatore dei quesiti referendari, impegnato a Napoli per l'assemblea "Verso la costruzione della rete europea per l'acqua bene comune", ha rivolto il suo messaggio ai responsabili dell'Assise nel quale, tra l'altro, si è augurato «che Napoli e Parigi possano rappresentare il modello di riferimento anche per altre città quali Torino, Milano, Venezia, Palermo ed avviare un grande processo di democrazia in Italia, in Europa, nel Mondo».

L'ASSESSORE: SERVONO 60 MILIONI

## Politiche sociali, allarme di Russo

**NAPOLI.** L'assessore regionale all'Assistenza sociale, Ermanno Russo (nella foto), ha rilanciato l'allarme sulla condizione dei servizi alla persona in Campania partecipando stamane ad un'audizione della Commissione Trasparenza con gli Ambiti sociali del Casertano, convocata dal presidente dell'organismo consiliare Nicola Caputo. «In materia di assistenza sociale - ha spiegato l'assessore - il Governo ha scelto di accelerare sul fronte del federalismo, chiudendo definitivamente il capitolo dei trasferimenti alle Regioni. D'ora in avanti saranno stanziati ed in minima parte fondi soltanto per trasporti e sanità. La voce politiche sociali sparisce dal bilancio dello Stato, i servizi alla persona - dopo i tagli vertiginosi

di questi anni alla 328 del 2000 - resteranno competenza esclusiva delle Regioni». L'assessore Russo ha poi rivolto un appello all'intero consiglio regionale: «Chiedo, come ho già fatto in Commissione Bilancio ed in aula, che tutte le forze politiche, in maniera bipartisan, facciano fronte unico per trovare le risorse necessarie, almeno 60 milioni di euro, per assicurare nel prossimo bilancio regionale la copertura finanziaria - non dell'intera programmazione delle politiche sociali - ma almeno del segmento relativo ai servizi alla persona, destinati a disabili, non autosufficienti, anziani e minori, che se non finanziati dalle Regioni rischiano di ricadere pesantemente sui bilanci delle famiglie, per chi una

famiglia ce l'ha e può ancora contare sul suo sostegno». Appello, quello di Russo, che viene raccolto dal questore al Personale del consiglio regionale, il dipietrista Nicola Marrazzo: «Faremo ogni sforzo possibile per sensibilizzare sull'argomento anche le altre forze politiche».



**La Sanità**

# Ospedali pieni i malati restano sulle ambulanze

## Impiegate anche 4 ore per ricoverare i pazienti diretti ai pronto soccorso

**Marisa La Penna**

Attese anche di quattro ore per «sbarellare» i pazienti nei pronto soccorso degli ospedali cittadini. L'allarme arriva dagli operatori del 118 che ieri hanno vissuto una giornata di grave emergenza a causa del pienone di degenti in tutti i presidi sanitari cittadini.

Dal Cardarelli al Loreto Mare, dal San Giovanni Bosco all'Ascalesi, ieri mattina non c'erano posti letto né lettighe per accogliere gli infermi provenienti in ambulanza da ogni parte della città.

«Al Cardarelli una donna colpita da ictus ha atteso in barella ben due ore prima di poter ottenere un posto» ha rivelato un operatore del servizio di soccorso. La donna - che, è bene precisarlo subito, è stata comunque ben assistita sia pure sulla lettiga del mezzo del 118 - ha dovuto aspettare che si liberasse un posto prima di poter accedere a un letto dell'ospedale.

Secondo gli operatori del servizio pubblico di ambulanze l'emergenza si è ulteriormente acuita da quando è stato chiuso il pronto soccorso ortopedico del Cto e, più recentemente, il pronto soccorso dell'ospedale San Gennaro. Inoltre, da tre giorni, il Vecchio Pellegrini non può accettare pazienti con patologie traumatiche e chirurgiche perché è rotto l'amplificatore di brillantezza, un apparecchio radiografico collocato in sala operatoria.

Il dottor Giuseppe Galano, presidente regionale dell'Aaroi (il sindacato dei medici anestesisti e rianimato-

ri) spiega: «Purtroppo si sono cronicizzati i ritardi nello "sbarellamento" del paziente. Per cui si sono notevolmente allungati i tempi per liberare gli equipaggi e le ambulanze del 118. La causa principale è il sovraffollamento dei tre più grandi pronto soccorso cittadini: al Cardarelli, Loreto Mare e San Giovanni Bosco. A mio giudizio prima di chiudere le altre strutture bisognava fare una verifica preliminare sulle possibilità delle accettazioni degli altri ospedali che già soffrivano di un'affluenza elevata. Intanto l'apertura dell'Ospedale del Mare, che doveva risolvere la questione, non è prevista ancora nel medio termine».

Da un'emergenza sanitaria all'altra. Parliamo di risonanza magnetica. La denuncia arriva da Franco Verde, coordinatore provinciale dell'Anaa Assomed, il sindacato dei medici ospedalieri. Dichiara: «In città, nelle strutture pubbliche, ce ne sono soltanto tre: al Cardarelli, al Policlinico e presso gli studi della Asl Napoli 1 al corso Vittorio Emanuele. Ebbene, quest'ultima struttura che risponde alle richieste di rmn di tutti gli ospedali della Asl Napoli 1, vale a dire Loreto Mare, Incurabili, San Paolo, Nuovo Pellegrini, Vecchio Pellegrini, San Gennaro ed Ascalesi è rotta. Ed è pertanto facilmente immaginabile cosa sta accadendo su questo fronte. Questi, evidentemente, sono i risultati, in termine di salute, del finto risparmio sanitario della regione Campania».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Lo studio del ministero

# Mortalità e cancro al polmone maglia nera alla Campania

Campania maglia nera per la mortalità, seguita a stretto giro dalla Sicilia, mentre il quadro migliore si conferma essere quello delle Marche: è quanto emerge dalla «Relazione sullo stato sanitario del Paese 2009-2010», messa a punto dal ministero della Salute e presentata ieri dal ministro Renato Balduzzi. Alla Campania spetta il titolo di regione con la più alta mortalità d'Italia sia per gli uomini sia per le donne. Le regioni più industrializzate del Paese presentano un maggior tasso di mortalità per tumori, mentre al Sud si muore di più per malattie cardiovascolari. In questo panorama, la Campania si distingue però anche per la mortalità per tumore del polmone fra gli uomini, tra i quali si registra il tasso più alto del Paese (9,57 per 1.000 contro una media nazionale di 7,95).

Nel periodo che va dal 2001 al 2008, ultimo anno disponibile, il tasso grezzo di mortalità in Italia non ha subito grandi variazioni, attestandosi su valori pari a circa 10 per 1.000 negli uomini e 9,7 per 1.000 nelle donne, sebbene il numero assoluto dei decessi sia aumentato, passando da 556.892 casi del 2001 a 581.470 del 2008.

L'analisi della geografia della mortalità infantile del 2008 mostra grandi differenze regionali: evidente è il persistere dello svantaggio del Mezzogiorno, con un tasso di mortalità infantile pari a 4 per 1.000 nati vivi, rispetto al Centro e soprat-

tutto al Nord del Paese, che presentano valori pari, rispettivamente, a 3,6 e 3 per 1.000.

La Relazione del ministero si sofferma anche sugli stili di vita, in primis sul fumo, che causa dalle 70mila alle 83mila morti l'anno, con oltre il 25% di questi decessi tra i 35 e i 65 anni di età. Nonostante una riduzione dei fumatori avvenuta in seguito alla legge che ha introdotto il divieto di fumo nei locali pubblici (entrata in vigore nel 2005), ora è sostanzialmente stabile la percentuale di coloro che non rinunciano alle sigarette: il 22,8% della popolazione con una prevalenza di maschi (29,2%) rispetto alle femmine (16,9%). Nel 2010 il numero di italiani che sono riusciti a smettere è però aumentato, passando da 17,5% al 18,4%. Si stima che siano riusciti a spegnere l'ultima sigaretta più di 560mila connazionali.

Il numero totale dei consumatori di droga (sia quelli occasionali sia quelli che le usano quotidianamente) è stimato in circa 2.924.500. Le percentuali di persone che nella popolazione generale contattata (su un campione di 12.323 soggetti di età compresa tra 15-64 anni) hanno dichiarato di avere usato almeno una volta nella vita stupefacenti sono risultate, rispettivamente, 1,29% per l'eroina, 4,8% per la cocaina, 22,4% per la cannabis, 2,8% per gli stimolanti - amfetamine - ecstasy, 1,9% per gli allucinogeni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## La cantata a Poggioreale

Il Premio Napoli porta Peppe Barra nel carcere di Poggioreale per «Voci della città». Più di 200 detenuti hanno assistito ieri allo spettacolo «Incanto di Natale», tratto dalla «Cantata dei pastori» e hanno applaudito con entusiasmo lo scrivano Razzullo (Barra) e l'esilarante Sarchiapone (Salvatore Esposito). Ad assistere anche l'assessore comunale alla Cultura Antonella Di Nocera, il Prefetto di Napoli Andrea De Martino e il presidente del Tribunale di Sorveglianza di Napoli Carminantonio Esposito.



PREMIO NAPOLI PEPPE BARRA HA RECITATO PER I DETENUTI "INCANTO DI NATALE"

## Razzullo e Sarchiapone a Poggioreale

**H**anno applaudito con entusiasmo lo scrivano Razzullo (Peppe Barra) e l'esilarante Sarchiapone (Salvatore Esposito) gli oltre 200 detenuti del Carcere di Poggioreale che questo pomeriggio hanno assistito a "Incanto di Natale", lo spettacolo-concerto tratto dalla tradizionale Cantata dei pastori scritta alla fine del '600 dall'abate gesuita Andrea Perrucci. Con loro hanno partecipato allo spettacolo l'assessore comunale alla Cultura Antonella Di Nocera, per la Provincia di Napoli Antonio Pentangelo, il Prefetto di Napoli Andrea De Martino, il provveditore per gli istituti penitenziari della Regione Campania Tommaso Contestabile e il presidente del Tribunale di Sorveglianza di Napoli Carminantonio Esposito. Un evento realizzato dalla Fondazione Premio Napoli nell'ambito della rassegna "Voci della città" in collaborazione con la Direzione della casa Circondariale di Napoli Poggioreale "Giuseppe Salvia" e del Direttore Don Franco Esposito della Pastorale Carceraria Diocesi di Napoli. «Con questo oratorio portiamo dietro le sbarre la grande storia della cultura napoletana e, speriamo, anche un po' di poesia, allegria e calore ai detenuti» ha detto Barra. «Uno spettacolo che nasce da una proficua collaborazione con la Fondazione Premio Napoli avviata già da qualche anno - ha sottolineato il direttore di Poggioreale Cosimo Giordano - Peppe Barra è il mio attore preferito e spero possa portare un po' di serenità a chi vive recluso». Presenti allo spettacolo anche il presidente della Fondazione Premio Napoli Silvio Perrella, l'assessore Antonella Di Nocera e il prefetto Andrea De Martino. Sul palco insieme a Peppe Barra e Salvatore Esposito la cantante Francesca Marini e i musicisti Paolo Del Vecchio, Ivan Lacagnina, Max Sacchi, Sasà Pelosi, Luca Urcuiolo. Al termine dello spettacolo il direttore del carcere di Poggioreale Cosimo Giordano ha regalato a Peppe Barra un Pulcinella in terracotta realizzato dai detenuti grazie ai laboratori curati da Rosa Minichini.



Peppe Barra e Salvatore Esposito recitano per i detenuti di Poggioreale



# LA RESPONSABILITÀ CIVILE DI CHI DIFENDE I CAMORRISTI

DOMENICO PIZZUTI

**D**OPO il mio articolo di sabato sul parroco di Casapesenna in riferimento all'arresto del boss dei Casalesi Michele Zagaria, mi è stato rivolto via email da un lettore un provocatorio interrogativo dettato da onestà intellettuale.

**I**l lettore si chiede: «Se la presenza dello Stato si caratterizza per l'arresto dell'ingegnere che ha realizzato il bunker che tutti abbiamo visto in tv, non si caratterizza anche per l'arresto del parroco di Casapesenna che non ha denunciato e ha sostenuto il pericolosissimo latitante? L'assistenza spirituale è una cosa, la giustizia terrena un'altra». Una domanda inaspettata ma non tanto lungo il severo filo della giustizia che non fa sconti a nessuno.

Devo precisare in primo luogo che dalle parole del parroco ho dedotto la conoscenza della presenza del latitante sul territorio della parrocchia, acriticamente considerato un parrocchiano come gli altri. La cooperazione mafiosa dell'ingegnere e dei suoi collaboratori, che hanno realizzato a ragion veduta il bunker con sofisticata tecnologia per assicurare la latitanza del boss dei Casalesi, mette in evidenza sul territorio un circuito perverso di affari illegali/legali da parte di diversi soggetti nel campo dell'edilizia in cui primeggiava l'imprenditore camorrista. Diversa è certo la responsabilità del parroco, e della comunità religiosa e civile locale.

Senza giustificazioni per nessuno, per quanto se ne può sapere, il parroco piuttosto è partecipe di una mentalità e di una sorta di omertà diffusa che coinvolge la stessa comunità civile per convenienze varie e assuefazione a un potere criminale che andrebbe allora denunciata in tutti i suoi componenti. Una comunità che, anche dopo l'arresto di Zagaria, su una pagina dedicata al capoclan su facebook non rinuncia a insulti e minacce a chi protesta, in difesa del grande uomo che assurge a un mito. Se non andiamo errati, dal lettore si propone una sorta di "associazione camorrista" per non aver denunciato il latitante, su cui non abbiamo competenza giuridica.

Dal punto di vista del *munus* pastorale, di una responsabilità morale, si può forse ipotizzare una "omissione di atti di ufficio", senza irrogare condanne personali che non ci competono, se ci si riferisce al documento della Conferenza episcopale italiana "Per un paese solidale. Chiesa italiana e Mezzogiorno" (2010), che dedica il paragrafo 9 a «una piaga profonda: la criminalità organizzata» con una chiara affermazione dell'incompatibilità tra agire mafioso e Vangelo cristiano. Alla luce dei testimoni che si sono immolati per la causa della giustizia (don Pino Puglisi, don Giuseppe Diana, il giudice Rosario Livatino), il documento ammonisce: «Le mafie sono la configurazione più drammatica del "male e del peccato". In questa prospettiva, non possono essere semplicisticamente interpretate come espressione di una religiosità distorta, ma come una forma brutale e devastante di rifiuto di Dio e di fraintendimento della vera religione; le mafie sono strutture di peccato: solo la decisione di convertirsi e di rifiutare una mentalità mafiosa permette di uscirne veramente e, se necessario, subire violenza e immolarsi» (numero 9).

Il riferimento a una religiosità distorta o senza "costrutto morale" richiama un immaginario religioso tradizionale, diffuso tra strati delle popolazioni meridionali, che non mette in questione contiguità culturali che costituiscono un terreno di riproduzione delle pratiche malavitose, se non intervengono anche da parte della Chiesa pedagogie di co-scientizzazione morale e civile che scardinano mo-

delli culturali ambigui e assuefazioni alle opportunità illecite. Si tratta di liberare i cittadini da paure e subaltermità ai poteri illegittimi, dal localismo acritico e rinchiudente in assuefazioni all'illegalità diffusa. Bisognerebbe paradossalmente rilanciare «missioni popolari» civili.